

Nozze d'argento senza stella. Ma il fasci no è sempre incantevole

di Elisa Vagnarelli

L'Albero di Natale più grande del mondo compie venticinque anni e, per festeggiare degnamente questo importante traguardo, arriva una novità: il puzzle dell'immagine.

STORIA DAL 1981



Ma, prima di ogni altra cosa, ripercorriamo un po' di storia. L'albero di Natale luminoso nasce a Gubbio intorno alla fine degli anni Settanta quando, alcuni geniali e audaci cittadini, pensarono bene di poter realizzare sulle pendici del monte Ingino l'immagine simbolo delle festività natalizie. Seppur non senza tentennamenti, dovuti all'operosa programmazione dei lavori, nel 1981 si arriva finalmente alla prima spettacolare accensione. Inutile dire che nessuno dei realizzatori, oggi organizzati nel comitato Albero di Natale, avrebbe mai potuto immaginare un simile successo. In moltissimi, televisioni, giornali (sia nazionali che internazionali), si sono interessati all'Albero. "Certo, la prima immagine non era proprio perfetta e simmetrica, spiegano i membri del comitato, ma l'importante era essere riusciti nell'intento". Successivamente, dal 1982 e per cinque o sei anni consecutivi, cominciano le operazioni di perfezionamento e di messa in evidenza

delle tante luci, anche avvalendosi di adeguati strumenti tecnici. Allora, modifica dopo modifica, si è arrivati alla definizione di uno schema stabile e alla realizzazione di una sagoma perfettamente simmetrica. Migliorata nel tempo anche la stella cometa. "Per i primi sette anni, afferma il presidente Danilo Sannipoli, la stella è stata realizzata presso i ruderi della Rocca in cima al monte. Solo in seguito, dopo aver provveduto alla realizzazione di una armatura edile poco lontano da lì, abbiamo effettuato il trasferimento". E nel ripercorrere con la memoria tutti questi 25 anni d'attività, non sono mancati riferimenti ad alcuni divertenti aneddoti.

● LA DETENUTA AMERICANA

"Intorno alla metà degli anni '90, raccontano, una ragazza statunitense, all'epoca detenuta presso il carcere di Perugia, chiese ed ottenne un permesso di 48 ore con la seguente motivazione: per recarsi a Gubbio a vedere l'Albero più grande del mondo". Ma non è tutto. Sorridono divertiti nel raccontare come puntualmente, ogni anno, nei giorni del montaggio dell'Albero, arrivati al momento del ritorno a casa, trovano la sbarra all'inizio dei stradoni del monte (di cui hanno le chiavi per poter entrare) chiusa. "Che qualcuno voglia intralciare i lavori?" scherzano. Poi, rimanendo in tema, aggiungono (questa volta seriamente): "Menzionando il nostro lavoro di squadra, che da sempre si distingue per l'amicizia e lo spirito di fratellanza che ci lega, non possiamo non citare Gaetano Merli, eugubino d'origine trasferitosi a Roma agli inizi degli anni '50. Da quando è entrato a far parte del Comitato (che da sempre è aperto a tutti e negli ultimi anni vede anche la collaborazione di alcuni giovani), per entrambe le fasi dell'Albero, montaggio e smontaggio, tutte le settimane torna in città per dare il suo contributo operativo".

● CHI PREME L'INTERRUTTORE

Arrivando poi a quest'anno, il presidente Sannipoli annuncia: "Per il 25esimo abbiamo in programma qualcosa di particolare. In primis per il Natale 2005 abbiamo pensato di modificare la cerimonia di accensione in termini di



'soggetti accensori'. Quest'anno a premere l'interruttore avremo il vescovo Mario Ceccobelli che festeggia il suo primo Natale a Gubbio e Nello Ontano, nostro compagno, amico e membro rappresentativo dell'Albero. Nel suo essere stato presente sin dagli esordi si è meritato il riconoscimento di tutti noi. Nello è uno dei pezzi storici del nostro comitato." Finalmente poi, si arriva all'altra importante novità del 2005: la confezione puzzle. "Dopo una serie di incontri e corrispondenze di ogni genere, siamo giunti a un accordo con la ditta che ci ha proposto l'iniziativa. Da sempre l'Albero è stato un forte incentivo per il sistema turistico della città, abbiamo pensato di incrementare ancora di più questo incessante flusso di promozione locale. Il progetto si propone di diffondere l'immagine dell'Albero (che la ditta ha concordato insieme con noi, essendo impossibilitata a prendere iniziative a parte) e, nel contempo, di Gubbio, su tutto il territorio nazionale. È a questo che abbiamo pensato nel momento dell'accettazione che, va detto, per noi non rappresenta nessun fine di lucro. L'Albero è fatto per l'intera cittadinanza, appartiene a tutti, da sempre è stato questo il principio che ci ha mosso e ci ha impedito di finire in meccanismi economici di alcun genere".



● NUMERI DA CAPOGIRO

L'Albero di Natale città di Gubbio, che rimane acceso dal 7 dicembre al 10 gennaio, è stato allestito la prima volta per il Natale del 1981. Sorge lungo le pendici del monte Ingino; alla sua sommità è posta una stella di Natale lunga 48 metri. La realizzazione è curata ogni anno da un gruppo di "Alberaioli" che compiono questa azione senza attesa di ricompensa, ma solo per puro amore verso questo simbolo di fratellanza e di amicizia e per pura dedizione verso il patrono sant'Ubaldo e la città di Gubbio. Questi i numeri: 1.000 metri quadrati la superficie della stella cometa - 200 luci per disegnare la stella - 160 luci per disegnare la sagoma dell'Albero - 190 luci multicolori presenti all'interno della sagoma dell'Albero - 7.500 metri di cavi utilizzati per i collegamenti - 670 metri l'altezza dell'Albero - 350 metri la larghezza dell'Albero alla sua base - 1.350 prese e spine utilizzate per connessioni di cavi e punti luce - 1.900 ore di lavoro necessarie al montaggio dell'Albero - 35 chilowatt necessari ad accendere tutte le luci.

GLI "ACCENSORI"

Dal 1981 al 1986 l'Albero è stato acceso dal comitato così come nel 1991

1987 Paolo Barboni SINDACO

1988 Monsignor Pietro Bottaccioli VESCOVO

1989 Sanio Panfilii VICEPRESIDENTE PROVINCIA

1990 Francesco Ghirelli PRESIDENTE REGIONE

1992 Barbara D'Urso

e Alberto Luna ATTRICE E FUNZIONARIO RAI

1993 Giuseppe Gambini ... SOCIO ANZIANO DEL COMITATO

1994 Gianfranco Costa PRES. CENTRO INT. DELLA PACE

1995 Orfeo Goracci ASSESSORE REGIONE

1996 Bruno Bracalente PRESIDENTE GIUNTA REGIONE

1997 Sindaco di Than

1998 Terence Hill ATTORE

1999 Chicco Testa PRESIDENTE ENEL

2000 Ubaldo Corazzi SINDACO

2001 Carlo Giovanardi

e Maria Grazia Cucinotta POLITICO E ATTRICE

2002 Sergio Billè PRES. NAZIONALE CONFCOMMERCE

2003 Maria Rita Lorenzetti PRESIDENTE REGIONE

2004 Francesco Bistoni RETT. UNIVERSITÀ PERUGIA

2005 Monsignor Mario Ceccobelli

e Nello Ontano VESCOVO E SOCIO BENEMERITO

VITTIMA DEL VENTO

Dopo la neve, la pioggia e il vento. A farne le spese anche la stella dell'Albero di Natale più grande del mondo che, secondo alcuni, sarebbe stato vittima di un atto vandalico (bulloni allentati). Ma i carabinieri smentiscono che possa trattarsi di un sabotaggio. Sta di fatto che il danno è grave e quest'anno non vedremo brillare la stella del 25esimo anno.